

OGGETTO: Appello per Gaza: “Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro”: presa di posizione del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il conflitto israelo-palestinese è una delle crisi più durature e complesse del mondo contemporaneo.

Preso atto che continua a registrarsi un drammatico aumento delle violenze, con decine di migliaia di vittime civili.

Ritenuto che le istituzioni locali, nazionali ed internazionali debbano promuovere attivamente la pace, il dialogo e la tutela dei diritti umani.

Visto l'appello per Gaza “Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro” lanciato dal Comune di Trento insieme all’Arcidiocesi di Trento e alle Acli Trentine, aperto alle adesioni della società civile - di enti, associazioni, cittadini, organi di informazione - e indirizzato al Governo italiano per invitarlo ad utilizzare tutti i canali ed i mezzi disponibili per chiedere l'immediato cessate il fuoco e per far entrare gli aiuti umanitari nella Striscia, nel testo di seguito riportato:

“Mai più” promettiamo quando parliamo di crimini di massa del passato. Quella promessa a Gaza viene rinnegata ogni giorno perché Gaza è diventata l'inferno sulla terra. Dopo i bombardamenti a tappeto che hanno raso al suolo intere città, anche la distribuzione degli aiuti umanitari è diventata un pretesto per continuare il massacro. Il Comune di Trento, insieme all’Arcidiocesi di Trento e alle Acli Trentine, vuole alzare la voce per condannare la distruzione di Gaza, la chiusura dei suoi confini agli aiuti umanitari, la sadica distribuzione del cibo diventata una roulette della morte.

Sappiamo che la nostra riprovazione potrebbe non sortire alcun effetto, ma non possiamo comunque stare in silenzio, perché il silenzio è complice.

Sappiamo che condannare non basta, ma auspichiamo che alla voce di Trento e di tante altre città si uniscano compatte quelle dei Governi, in primis quello italiano, sospinti da un'indignazione diffusa che, per quanto ci riguarda, è diventata vergogna.

Per questo sollecitiamo il Governo italiano:

1. A far pressione sul Governo di Israele, in ogni sede diplomatica e pubblica, affinché sia consentito immediatamente l'ingresso nella Striscia degli aiuti umanitari da distribuire alla popolazione civile;

2. Ad attivare subito un'azione diplomatica per l'immediato cessate il fuoco, per il rilascio degli ostaggi rapiti da Hamas e per il rispetto del diritto umanitario internazionale;

4. A interrompere la compravendita di armi da e per Israele;

5. A schierarsi per la sospensione del trattato di associazione tra Unione europea e Israele come già fatto da 17 Paesi viste le gravi e continue violazioni dei diritti umani.

Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro

Ritenuto quindi di aderire all'appello "Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro" lanciato dal Comune di Trento insieme all'Arcidiocesi di Trento e alle Acli Trentine per far sentire la propria voce in difesa dei bambini, delle donne e degli uomini di Gaza e per sollecitare il Governo italiano a richiedere l'immediato cessate il fuoco e l'ingresso degli aiuti umanitari internazionali da distribuire alla popolazione civile.

Ritenuto, inoltre, di auspicare che il Governo italiano proceda al riconoscimento dello Stato della Palestina.

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come riportati nel verbale di seduta.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Precisato che, stante la natura del presente provvedimento quale atto di indirizzo politico del Consiglio comunale, non vengono acquisiti i pareri di cui all'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018, n. 2, stante la necessità di trasmettere l'adesione all'appello in oggetto in tempi brevi.

Con voti favorevoli nr. 14, astenuti nr. 0, contrari nr. 0, espressi per alzata di mano su nr. 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di aderire, per quanto esposto in premessa, all'appello per Gaza "Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro" lanciato dal Comune di Trento insieme all'Arcidiocesi di Trento e alle Acli Trentine nel testo di seguito riportato:

"Mai più" promettiamo quando parliamo di crimini di massa del passato. Quella promessa a Gaza viene rinnegata ogni giorno perché Gaza è diventata l'inferno sulla terra. Dopo i bombardamenti a tappeto che hanno raso al suolo intere città, anche la distribuzione degli aiuti umanitari è diventata un pretesto per continuare il massacro. Il Comune di Trento, insieme all'Arcidiocesi di Trento e alle Acli Trentine, vuole alzare la voce per condannare la distruzione di Gaza, la chiusura dei suoi confini agli aiuti umanitari, la sadica distribuzione del cibo diventata una roulette della morte.

Sappiamo che la nostra riprovazione potrebbe non sortire alcun effetto, ma non possiamo comunque stare in silenzio, perché il silenzio è complice.

Sappiamo che condannare non basta, ma auspichiamo che alla voce di Trento e di tante altre città si uniscano compatte quelle dei Governi, in primis quello italiano, sospinti da un'indignazione diffusa che, per quanto ci riguarda, è diventata vergogna.

Per questo sollecitiamo il Governo italiano:

1. *A far pressione sul Governo di Israele, in ogni sede diplomatica e pubblica, affinché sia consentito immediatamente l'ingresso nella Striscia degli aiuti umanitari da distribuire alla popolazione civile;*

2. Ad attivare subito un'azione diplomatica per l'immediato cessate il fuoco, per il rilascio degli ostaggi rapiti da Hamas e per il rispetto del diritto umanitario internazionale;

4. A interrompere la compravendita di armi da e per Israele;

5. A schierarsi per la sospensione del trattato di associazione tra Unione europea e Israele come già fatto da 17 Paesi viste le gravi e continue violazioni dei diritti umani.

Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro

2. Di auspicare che il Governo italiano proceda al riconoscimento dello Stato della Palestina
3. Di trasmettere il presente provvedimento per l'adesione all'appello di cui trattasi al Comune di Trento.
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione riportante il seguente esito: favorevoli nr. 14 astenuti nr. 0 e contrari nr. 0, immediatamente eseguibile ex art. 185, comma 4, del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/5/2018 nr. 2, stante la necessità di trasmettere l'adesione all'appello in oggetto in tempi brevi.
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Gubert Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Depaoli dott.ssa Francesca

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Bellotto Gianni

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).